



CITTÀ DI MISTERBIANCO

Città Metropolitana di Catania

Codice Fiscale: 80006270872 – Partita IVA: 01813440870

IX SETTORE POLITICHE SOCIALI, DISABILITA' E ISTRUZIONE

SCHEMA AVVISO PUBBLICO DI CO-PROGETTAZIONE

FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE INTERESSATI A CO-PROGETTARE E SUCCESSIVAMENTE GESTIRE IL SERVIZIO DEL CENTRO PER LA FAMIGLIA - D.D.G. N. 2501 DELL'8/07/2026 DELLA REGIONE SICILIANA.

Richiamato il D.D.G. n. 2501 dell'8/07/2026 della Regione Siciliana - Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro - con il quale è stato approvato *l'Avviso pubblico per l'avvio o la prosecuzione delle attività dei Centri per la Famiglia della Regione Siciliana realizzati dai Comuni e/o Distretti socio sanitari dell'Isola- Risorse Fondo famiglia 2024 e 2025*

Visti

- l'art. 118 co. 4 Cost., che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- la L. 328/2000 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*", che dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;
- l'art. 7 del DPCM 30/03/2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della L. 8 novembre 2000 n. 328), il quale prevede che - al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi - i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;
- le "Linee guida n. 17 Recanti «Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali»" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 382 del 17/07/2022
- il D.Lgs. 117 del 03/07/2017, il quale, nell'ambito del TITOLO VII "dei rapporti con gli Enti Pubblici", prevede l'art. 55 che disciplina l'istituto della co-progettazione;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31/03/2021, che ha precisato il procedimento amministrativo da adottare per l'implementazione dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e segnatamente gli atti da assumere nell'ambito di un procedimento di co-progettazione;
- l'articolo 56 del D. Lgs. n. 117/2017 che prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 di sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato;
- l'art. 6 del D.Lgs. 36/2023

Vista la Deliberazione di G.M. n. 191 del 30/07/2026 con la quale l'Amministrazione Comunale di Misterbianco ha

manifestato la volontà di aderire all'Avviso in oggetto ed ha attribuito mandato al Responsabile del IX Settore per la predisposizione di tutti gli atti necessari e conseguenziali per l'individuazione dei Partner pubblici e/o Privati del Terzo Settore ai fini della co-progettazione e successiva gestione del Centro per la Famiglia da avviare con le risorse economiche che potranno essere assegnate come previsto dal D.D.G. n. 2501/2026;

Vista la determinazione di Settore n. 2618 del 03.08.2026 con la quale sono stati approvati gli atti propedeutici all'avvio della procedura di co-progettazione di cui al presente Avviso;

TUTTO CIÒ PREMESSO

SI INDICE LA SEGUENTE PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA

Finalizzata all'individuazione di uno o più Enti del Terzo Settore, che manifestino la disponibilità, in partnership con il Comune di Misterbianco, unitamente agli altri enti pubblici eventualmente coinvolti con riferimento alle azioni da svolgere, alla co-progettazione e la successiva gestione delle attività progettuali dell'avviando "Centro per la famiglia" in attuazione del D.D.G. 2501 dell'8/07/2026.

Il presente Avviso ha scopo esplorativo, senza instaurazione di posizioni giuridiche ovvero di obblighi negoziali da parte o nei confronti del Comune di Misterbianco, che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito a successivi accordi di collaborazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa di qualsiasi natura.

ART. 1 - INFORMAZIONI GENERALI SU AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

Città di Misterbianco (CT) CAP 95045- via Sant'Antonio Abate n. 2

Ufficio IX Settore Funzionale – Politiche Sociali, Disabilità e Istruzione

Responsabile: Dott.ssa Giuseppa Di Pietro

Tel. 095 7556814

Pec: protocollo.misterbianco@pec.it

ART. 2 - OGGETTO DELLA CO- PROGETTAZIONE

1. Oggetto della presente procedura indetta ai sensi dell'art. 55, terzo comma, del d.lgs. n. 117/2017 è la individuazione di Enti del Terzo settore (ETS), con comprovata esperienza nell'ambito degli interventi di cui al successivo art. 3 – Centri per le famiglie - secondo le previsioni di cui all'art. 1 del sopra richiamato Avviso pubblico approvato con il D.D.G. n 2501 dell'08/07/2026.
2. Finalità è la definizione di un progetto di attività, e la successiva realizzazione degli interventi previsti, mediante l'attivazione di un Tavolo di co-progettazione, finalizzato all'elaborazione condivisa del progetto e alla successiva attivazione del rapporto di partenariato per la concreta realizzazione dell'insieme degli interventi e delle azioni co-progettate.

ART. 3 - DESTINATARI DELLE AZIONI PROGETTUALI

Il "Centro per la Famiglia" è rivolto a tutte le famiglie, presenti nel territorio comunale ed è finalizzato, attraverso specifici strumenti, a promuovere il ruolo sociale ed educativo della famiglia.

ART. 4 - AREE DI INTERVENTO

I Centri per la famiglia si configurano quali luoghi aperti alla comunità, ambienti inclusivi dove incontrare esperti e professionisti pronti ad ascoltare, riconoscere e facilitare l'accesso ai servizi, dove le famiglie possono scoprire le proprie potenzialità e fare rete, le une con le altre e con l'intera comunità locale. Forniscono supporto nella gestione delle relazioni, nelle attività quotidiane e in quelle orientate al tempo libero, nonché offrono servizi integrati, anche innovativi, che contrastano efficacemente la vulnerabilità familiare e prevengono forme gravi di disagio, che spesso

non possono essere garantite dai servizi territoriali.

Il CpF da avviare nel Comune di Misterbianco deve prevedere almeno gli interventi previsti quali *azioni obbligatorie* descritte all'interno della scheda progetto allegata al D.D.G. n 2501 dell'08/07/2026.

ART. 5 - SOGGETTI AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare al presente Avviso gli Enti del Terzo Settore di cui all'art 4 comma 1 del D.Lgs 117/2017, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S) di cui all'art 45 del medesimo Decreto legislativo, in forma singola o in Associazione temporanea di scopo, costituita o costituenda.

Il requisito dell'iscrizione, nelle forme indicate nel presente articolo, dovrà essere posseduto alla data di scadenza del presente Avviso e perdurare per l'intero periodo di realizzazione del servizio.

La cancellazione dei soggetti proponenti dal citato registro R.U.N.T.S. o l'interruzione delle procedure di iscrizione potrà comportare la conseguente revoca del finanziamento.

Non costituiscono requisito l'iscrizione ad altra tipologia di registri/albi sia nazionali che regionali.

Gli enti partecipanti in forma associata dovranno:

- a) essere costituiti in forma associata prima della presentazione della proposta oppure definire, al momento della presentazione della candidatura, i componenti del raggruppamento e le rispettive attività, individuando un capofila del raggruppamento, e presentare dichiarazione di impegno dei medesimi componenti a costituirsi, in caso di selezione, in forma associata;
- b) mantenere la stessa compagine anche nella successiva fase realizzativa, fatte salve le ipotesi di legge in ordine alle modifiche soggettive ammesse.

Non è ammessa la partecipazione di un Ente come singolo e come componente in forma associata, a pena di esclusione di tutte le proposte presentate.

ART. 6 - REQUISITI

Al fine di partecipare al presente Avviso di co-progettazione i soggetti interessati dovranno essere in possesso dei seguenti:

A) Requisiti di ordine generale:

- insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 94 e 95, 97 e 98 del D. Lgs.36/2023 (richiamati in via analogica);
- assenza di cause ostative a contrarre con le Pubbliche Amministrazioni (art. 53, comma 16 ter del D. Lgs.165/2001) o di ulteriori divieti a contrarre con la Pubblica Amministrazione, ai sensi della normativa vigente).
- insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6/9/2011, n. 159;
- insussistenza, nei confronti del legale rappresentante e di tutto il personale impiegato nelle attività – dipendenti, collaboratori, volontari - di condanne, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna irrevocabile, per i reati di cui agli artt. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quater.1, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 della Legge 4 aprile 2006, n. 38;
- posizione regolare dell'Ente in materia di contribuzione previdenziale assicurativa e assistenziale (Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC se applicabile)
- posizione regolare dell'Ente rispetto agli obblighi assicurativi previsti per i volontari;
- posizione regolare dell'Ente rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse.

Nel caso dei soggetti di cui all'art. 65 comma 2 lett. e), f), g) e h) del D. Lgs. n. 36/2023, il requisito deve essere posseduto da tutti gli operatori economici del raggruppamento e del consorzio nonché, in caso di aggregazione tra le imprese aderenti al contratto di rete, da quelle indicate come esecutrici e dall'organo comune, ove l'aggregazione abbia soggettività giuridica.

Nell'ipotesi di consorzi di cui all'art. 65 comma 2 lett. b), c) e d) del D.lgs. n. 36/2023 (consorzi di cooperative, consorzi tra imprese artigiane e consorzi stabili), l'iscrizione camerale dovrà essere posseduta dal consorzio e dalle singole imprese consorziate che eseguiranno l'appalto.

B)Requisiti di ordine speciale

B.1) Idoneità professionale:

- iscrizione al Registro tenuto dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura. Gli esecutori del servizio dovranno essere iscritti per attività inerente all'esecuzione del servizio oggetto della presente procedura di co-progettazione.

- iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), di cui all'art. 45 del D. Lgs. n. 117/2017. Il requisito dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore deve intendersi soddisfatto da parte degli Enti attraverso la loro iscrizione, alla data di presentazione della proposta, a uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore, in applicazione dell'art. 101, secondo comma, del D lgs. n. 117/2017 e ss. mm. ii.;

In caso di composizione plurisoggettiva, i requisiti citati dovranno essere posseduti e pertanto dichiarati da ciascun partecipante all'aggregazione.

B.2) Capacità tecnica e professionale:

Esperienza di almeno due anni, negli ultimi cinque anni, nella gestione di Centri per la famiglia, oppure nello svolgimento di servizi analoghi a quelli per i quali si avanza proposta di co-progettazione (servizi di supporto alla genitorialità, contrasto della povertà educativa, accompagnamento socio-educativo, ecc).

Il possesso del requisito dovrà essere auto dichiarato dal Legale rappresentante pro-tempore del richiedente, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., producendo un Curriculum Vitae dell'Ente, con espressa specificazione dei servizi svolti, comprendente i committenti, gli importi, il periodo di esecuzione, l'oggetto del contratto.

Detto requisito in caso di Raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti dovrà essere posseduto cumulativamente da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento stesso.

L'Amministrazione, nella fase istruttoria, si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e di chiedere integrazioni e chiarimenti.

ART.7 - DURATA E IMPORTO DEL PROGETTO

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione dovranno avere una durata di 10 mesi, salvo rimodulazione derivanti dalla co-progettazione o da eventuali proroghe approvate ed autorizzate dalla Regione Siciliana.

Qualora le attività previste dal progetto siano oggetto di nuovi finanziamenti, l'Amministrazione si riserva la facoltà di proseguire la co-progettazione per le successive annualità finanziate, al fine di garantire la continuità del costituendo Centro per la famiglia fermo restando il rispetto della normativa vigente, la disponibilità delle risorse finanziarie e la positiva valutazione dei risultati conseguiti.

Le risorse finanziarie messe a disposizione per l'avvio di un Centro per la Famiglia a valere sul finanziamento di cui al D.D.G 2501 dell'8/07/2026 sono pari a un importo massimo di euro 100.000,00.

Il Comune di Misterbianco si riserva, a proprio insindacabile giudizio, la definizione del budget finanziario analitico, riservandosi in particolare di modificare e rimodulare in fase di co-progettazione la proposta presentata in sede di partecipazione alla presente procedura dai soggetti individuati come partner.

ART. 8 - LUOGO DI ESECUZIONE

I servizi previsti dal presente Avviso saranno rivolti all'intera popolazione del Comune di Misterbianco.

In via temporanea la sede delle attività del Centro per la famiglia viene individuata presso i locali della sede municipale di via San Antonio Abate, piano -1, in attesa di ottenere la disponibilità dei locali di proprietà del Comune siti in via San Rocco Vecchio, in atto occupati dal CPI, prossimo al trasferimento ad altra sede appositamente realizzata ed in fase di consegna.

ART. 9 - MODALITA' E FASI DELLA PROCEDURA ISTRUTTORIA

La procedura si svolgerà nelle seguenti fasi:

- Acquisizione delle manifestazioni di interesse;
- Esame delle candidature
- Valutazione delle proposte progettuali ed individuazione del/i soggetto/i partner;
- Avvio della co-progettazione tra i referenti tecnici del/i soggetto/i selezionato/i;
- Elaborazione del progetto definitivo in forma concertata fino al raggiungimento del livello di sviluppo e di dettaglio richiesti.
- Stipula dell'accordo di partenariato come previsto ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990.

Il/I soggetto/i co-progettante/i è/sono obbligato/i alla stipula dell'accordo entro i termini utili secondo le tempistiche stabilite dalla Regione Siciliana.

Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo, l'Amministrazione potrà dichiararne la decadenza dall'accordo di partenariato.

- Attuazione del progetto definitivo in forma concertata, subordinatamente della ammissione al finanziamento dello stesso da parte della Regione Siciliana secondo le modalità descritte nell'avviso pubblico approvato con il D.D.G.2501/2026.

ART. 10 - TERMINI E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

I soggetti interessati devono far pervenire la propria candidatura, unitamente agli allegati richiesti, firmati

digitalmente dal legale rappresentante, entro le ore 10.00 del giorno 17.08.2026, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo: protocollo.misterbianco@pec.it indicando nell'oggetto della PEC: "Avviso pubblico di co-progettazione finalizzato all'individuazione di Enti del Terzo Settore interessati a co-progettare e successivamente gestire il servizio del Centro per la famiglia- D.D.G. n. 2501 dell'8/07/2026".

1. Istanza di partecipazione

Essa, dovrà essere redatta dal/i partecipante/i secondo il modello allegato al presente Avviso, completa di ogni sua parte, in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, e sottoscritta digitalmente dal/dai rappresentanti legali di ogni partner.

Alla stessa andranno allegati:

- se pertinente, copia dell'atto costitutivo del raggruppamento o dichiarazione di impegno a costituirsi in RTI/ATS in caso di approvazione del progetto, nel quale deve essere indicato il soggetto che assume il ruolo di capofila e le attività svolte da ciascun partner.

Sono considerate ammissibili le domande di partecipazione che soddisfino i seguenti criteri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande previsti dal presente Avviso;
- possesso dei requisiti indicati nel presente Avviso;

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti e/o integrazioni della documentazione presentata.

2. Proposta progettuale

Consiste in un elaborato predisposto dal proponente secondo l'allegata "Scheda progetto", non superiore a 20 facciate numerate, escluse copertina ed indice.

Ciascuna proposta deve indicare chiaramente gli obiettivi generali e specifici, e dettagliare le attività e i risultati attesi dell'intervento.

Alla scheda progetto dovranno essere allegati

- "Cronoprogramma, Interventi e Piano Economico Finanziario" secondo il Modello predisposto dalla Regione Siciliana;
- Eventuale Documento di partnership sottoscritto con i partner nel rispetto delle norme nazionali e regolamentari in materia;
- CV degli enti proponenti sottoscritti dai responsabili legali degli stessi con espressa specificazione dello svolgimento di servizi analoghi a quelli per i quali si avanza proposta di co-progettazione (servizi di supporto alla genitorialità, contrasto della povertà educativa, accompagnamento educativo, ecc).

Potranno essere aggiunti alla proposta gli allegati ritenuti utili per una positiva valutazione della stessa.

N.B. In caso di raggruppamento costituendo, la "Proposta progettuale" deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti/procuratori di ciascun soggetto che farà parte del raggruppamento.

In caso di raggruppamento costituito, dal legale rappresentante/procuratore della mandataria.

ART. 11 - MODALITA' DI SELEZIONE

Le richieste dei soggetti interessati saranno valutate da una Commissione appositamente nominata successivamente alla data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione.

Le istanze regolarmente pervenute nel termine previsto saranno aperte in seduta pubblica in data e ora da individuare, che sarà resa nota tramite comunicazione sul sito web della Amministrazione procedente.

In seduta pubblica si procederà alla verifica della data di arrivo delle istanze entro il termine previsto, accertando la loro regolare trasmissione a mezzo PEC. Si procederà quindi all'esame della documentazione ai fini della ammissione e, se del caso, alle esclusioni.

Successivamente, in relazione ai soggetti ammessi, si procederà, in seduta riservata, all'esame e valutazione della "Proposta progettuale".

La valutazione sarà effettuata sulla base dei criteri elencati al successivo art. 12 mediante l'attribuzione di un punteggio numerico (punteggio massimo attribuibile 100 -punteggio minimo 70, al di sotto del quale è prevista l'esclusione). Dei predetti lavori la Commissione redigerà specifici verbali.

Ultimata la valutazione, si procederà alla dichiarazione dei punteggi complessivamente attribuiti, con le relative motivazioni, e alla dichiarazione della graduatoria di merito in base alla quale sarà individuato il/i soggetto/i ammesso/i alla fase di co-progettazione. Nell'ipotesi di ex equo saranno ammessi alla co-progettazione tutti gli Enti primi classificati. Ove il progetto presentato risulti idoneo e coerente rispetto a quanto richiesto nell'Avviso, la procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di domanda di partecipazione da parte di un unico soggetto. Viceversa, l'Amministrazione si riserva di non procedere all'individuazione del soggetto attuatore per la co-progettazione se nessuna proposta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto e/o per ragioni di

pubblico interesse.

ART. 12 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

La Commissione appositamente nominata avrà il compito di valutare proposte progettuali pervenute secondo la seguente griglia di attribuzione di punteggi:

Area di valutazione		Criteri	Punteggio massimo
A-Esperienza	Esperienza nella gestione di Centri Famiglia oppure in servizi analoghi (servizi di supporto alla genitorialità, contrasto della povertà educativa, accompagnamento socio-educativo etc).		Max punti 5 1 punto per ciascun anno completo di esperienza
	Adeguatezza della proposta progettuale		Max punti 10 Proposta <u>carente</u> : 0-3 punti Proposta <u>sufficientemente adeguata</u> : 4-6 punti Proposta <u>adeguata e dettagliata</u> : 7-10 punti
B-Qualità della proposta	Completezza e qualità delle attività previste		Max punti 20 Descrizione <u>carente</u> delle azioni obbligatorie: 0-5 punti Descrizione <u>suff. adeguata</u> delle azioni obbligatorie: 6-10 punti Descrizione <u>adeguata</u> delle azioni obbligatorie: 11-20 punti
	Attivazione di servizi ulteriori rispetto a quelli obbligatoriamente previsti nella scheda progetto		Max punti 10 <u>Assenza</u> : 0 punti <u>Poca coerenza</u> con le indicazioni inserite nella sch.progetto: 1-4 punti <u>Coerenza</u> con le indicazioni Inserite nella sch. progetto: 5-10 punti
	Indicazione della tipologia del numero e delle fasce di età dei destinatari diretti e indiretti e con vulnerabilità:		Max punti 5 Descrizione <u>incompleta e poco dettagliata</u> : 0-1 punti Descrizione <u>suff. completa e abbastanza dettagliata</u> : 2-3 punti Descrizione <u>completa e dettagliata</u> : 4-5 punti
	Indicazione dei risultati attesi con riferimento alle singole fasce di età dei beneficiari dell'intervento		Max punti 5 Descrizione <u>incompleta e poco dettagliata</u> : 0-1 punti Descrizione <u>suff. completa e abbastanza dettagliata</u> : 2-3 punti Descrizione <u>completa e dettagliata</u> : 4-5 punti
	Coinvolgimento della rete partenariale pubblica e/o privata (ASP, Istituti scolastici, enti di formazione professionale, consultorio familiare)		Max punti 10 <u>Assenza</u> : 0-2 punti Non coerenza con le indicazioni inserite nella sch. progetto: 3 – 5 punti <u>Coerenza</u> con le indicazioni inserite nella sch. progetto: 6 - 8 punti <u>Aderenza</u> rispetto agli obiettivi delle singole azioni risultante da specifici accordi già siglati con gli enti coinvolti: 9 -10 punti
C-Risorse professionali e qualità del modello organizzativo	Descrizione del gruppo di lavoro individuato con specificazione del numero degli operatori impiegati, delle professionalità coinvolte, dei ruoli assegnati, e dell'impegno orario di ciascuno		Max punti 20 Modello organizzativo <u>poco adeguato</u> : 0-6 punti Modello organizzativo <u>sufficientemente adeguato</u> : 7-13 punti Modello organizzativo <u>adeguato, e ritenuto efficace</u> : 14-20 punti
D-Cronoprogramma, interventi, e piano economico-finanziario.	Compilazione del modello "B" allegato alla proposta progettuale		Max punti 15 Modello <u>poco adeguato</u> : 0-2 punti Modello <u>sufficientemente adeguato</u> : 3- 6 punti Modello <u>adeguato</u> : 7-10 punti
Totale punteggio			100 punti

I punteggi da attribuire si intendono compresi entro i valori massimi stabiliti per ciascuna voce .

Il Partner o i partners di co-progettazione e gestione saranno individuati nei concorrenti che avranno ottenuto un punteggio minimo di 70/100.

L'esito della procedura in oggetto sarà formalizzato con successivo provvedimento dirigenziale .

ART. 13 - VERIFICHE E CONTROLLI

L'Amministrazione effettuerà le verifiche dei requisiti di cui all'art. 94 e seg. del D. lgs. n. 36/2023 nei confronti del soggetto individuato, nonché la verifica dei requisiti previsti dall'art. 4 dell'Avviso.

L'accertamento della mancanza dei requisiti o della non corrispondenza tra quanto dichiarato e/o documentato rispetto alle risultanze comporterà l'esclusione del concorrente e le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

ART. 14 - OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti e ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

ART. 15 - DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 101/2018 e dal Regolamento UE 2016/679 GDPR ("Regolamento"), i dati personali, raccolti ai fini della manifestazione di cui trattasi, saranno trattati da parte del Comune di Misterbianco, in qualità di Titolare del Trattamento. Con la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione, ciascun richiedente esonera questo Ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale, nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi contributi, in relazione alle idee, informazioni o qualsiasi contenuto apportato esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura.

ART. 16 - ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Città di Misterbianco (CT) CAP 95045- via Sant'Antonio Abate n. 2
Ufficio IX Settore Funzionale – Politiche Sociali, Disabilità e Istruzione
Responsabile Unico del Procedimento: Dott.ssa Maria Grazia Scellato
Tel. 095 7556813

Pec: protocollo.misterbianco@pec.it

Codice Fiscale: 80006270872 – Partita IVA: 01813440870

I soggetti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC e tramite mail agli indirizzi indicati nella domanda medesima.

ART. 17 - PUBBLICAZIONI

Il presente avviso, unitamente agli allegati, sarà pubblicato sul sito istituzionale del comune all'indirizzo: www.comune.misterbianco.ct.it nelle sezioni "Albo Pretorio online", "Settore Servizi Sociali e Istruzione" e "Avvisi Pubblici"

ART. 18 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Ai sensi dell'art. 4 e ss. della L. 241/1990 il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa. Maria Grazia Scellato. Eventuali chiarimenti possono essere richiesti al Responsabile del Procedimento a mezzo e-mail all'indirizzo: mariagraziascellato@comune.misterbianco.ct.it fino a quattro giorni prima della scadenza del termine per la presentazione della candidatura.

ART. 19 - NORME DI RINVIO

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso ed in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, revocare, modificare o annullare definitivamente il presente Avviso consentendo, a richiesta degli interessati, la restituzione della documentazione inviata, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento, rimborso o indennizzo dei costi o delle spese eventualmente sostenute dall'interessato o dai suoi aventi causa. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

Art. 20 - ALLEGATI

Al presente Avviso è allegato, per farne parte sostanziale e integrante, quanto segue:

Allegato A) Modello di istanza di partecipazione e dichiarazioni sostitutive

Allegato B) Schema di proposta progettuale

Allegato C) Modello di Cronoprogramma, interventi, e piano economico-finanziario

**Il Responsabile del IX Settore
Politiche Sociali Disabilità e Istruzione
Dott.ssa Giuseppa Di Pietro(*)**

(*) Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate